

# ***SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE***

## ***RAPPORTO ANNUALE***

### ***2024 - 2025***

***PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO***

Capitolo 1. Dati morfologici dei progetti

Capitolo 2. Dati morfologici degli Operatori Volontari SCU

Capitolo 3. Selezione e reclutamento Operatori Volontari SCU

Capitolo 4. Formazione Operatori Volontari

- Formazione Generale
- Formazione Specifica
- Valutazione della Formazione Generale

Capitolo 5. Monitoraggio dei progetti e della formazione

Capitolo 6. Valutazione dei progetti

Capitolo 7. Tutoraggio Formativo

Capitolo 8. Valutazione del Servizio Civile Universale – Operatori Volontari

## Capitolo 1: Dati progetti

L'anno di Servizio Civile Universale 2024 – 2025 ha visto l'Ente PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO impegnata nella realizzazione di 2 progetti, sul territorio nazionale, per un complessivo di **195** Operatori Volontari da impiegare in **32** sedi.

### PROGETTI

| Nome Progetto       | REGIONE   | Nome Sede                                                                                                                                           | Operatori Volontari richiesti |
|---------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| <b>Semi di Pace</b> |           |                                                                                                                                                     |                               |
|                     | PIEMONTE  | Torino - Scuola Primaria e Secondaria Paritaria "Cottolengo"<br>Torino - Casa Accoglienza<br>Brusasco - Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cottolengo" | 28                            |
|                     | PIEMONTE  | Pinerolo - Scuola dell'Infanzia Paritaria "Casa Angeli"                                                                                             | 6                             |
|                     | LOMBARDIA | Scuola dell'Infanzia "GIOVANNI FROVA"                                                                                                               | 6                             |
|                     | VENETO    | Valdobbiadene (TV) - Scuola dell'Infanzia Paritaria "Monsignor Guadagnini"                                                                          | 2                             |
|                     |           | Pescantina (VR) - Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Luigi"                                                                                        | 6                             |
|                     | TOSCANA   | Scuola dell'Infanzia "COTTOLENGO"                                                                                                                   | 4                             |

|                                          |           |                                                                                                                                |    |
|------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|                                          | CALABRIA  | Scuola dell'Infanzia Paritaria "Cottolengo" Tropea (VV)                                                                        | 4  |
|                                          | SARDEGNA  | Scuola dell'Infanzia "SACRO CUORE" - Gonnosfanadiga                                                                            | 4  |
|                                          |           | Scuola dell'Infanzia "SACRA FAMIGLIA" - San Sperate                                                                            | 2  |
|                                          |           |                                                                                                                                |    |
| <b>Cottolengo, ogni età una sorpresa</b> |           |                                                                                                                                |    |
|                                          | PIEMONTE  | Torino - Famiglia Annunziata<br>Torino - Famiglia S. Innocenti<br>Torino - Frassati<br>Mappano<br>Ospedale                     | 36 |
|                                          | PIEMONTE  | Cuneo<br>Alba<br>Bra                                                                                                           | 16 |
|                                          | PIEMONTE  | Giaveno<br><br>Pinasca                                                                                                         | 10 |
|                                          | LOMBARDIA | Cerro Maggiore                                                                                                                 | 12 |
|                                          | TOSCANA   | Firenze<br><br>Pisa<br><br>Fornacette                                                                                          | 17 |
|                                          | CAMPANIA  | Trentola Ducenta - Attività Sociali ed Educative<br><br>Trentola Ducenta - Nucleo S. Giorgio<br><br>Trentola Ducenta - S. Rita | 24 |
|                                          | SARDEGNA  | Lunamatrona<br><br>Bosa<br><br>Cuglieri                                                                                        | 12 |

## *Settori di Intervento*

I progetti realizzati dall'ente si sviluppano principalmente in due Settori, nelle rispettive aree di intervento:

- Assistenza che opera principalmente nella seguente area di intervento  
A-02: Adulti e terza età in condizioni di disagio
- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport” che opera principalmente nelle aree di intervento:  
E-01: Animazione culturale verso minori  
E-05: Servizi all'infanzia

## Capitolo 2 - Dati Operatori Volontari

Al Bando per Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento il 22 dicembre 2023, hanno presentato la propria candidatura per progetti proposti dall'Ente PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO, 134 giovani.

**PROGETTI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**  
**PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA - COTTOLENGO SU00414**

| N<br>DOMAN<br>DE | VOL<br>ASSEN<br>TI | VOL<br>NON<br>IDONEI | V O L<br>IDONEI<br>NON<br>SELEZIONATI | V O L<br>IDONEI<br>E<br>SELEZIONATI | V O L<br>AVVIATI | V O L<br>RICHIESTI |
|------------------|--------------------|----------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|------------------|--------------------|
| 134              | 39                 | 3                    | 23                                    | 69                                  | 61               | 195                |

### OV a Fine progetto 54

Gli Operatori Volontari sono stati inseriti in progetti distribuiti in quattro regioni, il Piemonte, Campania, Sardegna, Calabria.

Il Servizio Civile Universale nasce come un'operazione realizzata per una categoria specifica di persone, i giovani, di età compresa tra i 18 e 29 anni non compiuti alla loro presentazione della domanda.

Al fine di fornire un'analisi statistica, si forniscono due tabelle riguardo l'età, il genere degli Operatori Volontari che hanno effettivamente prestato servizio nei progetti SCU 2023 – 2024,

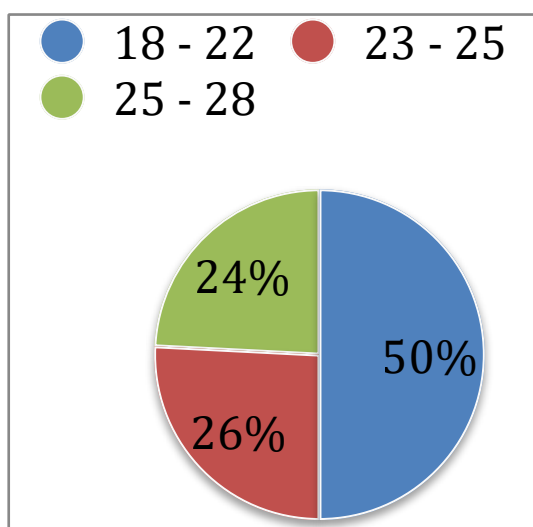
### ETA'

18 -22: 31 OV (50 %)

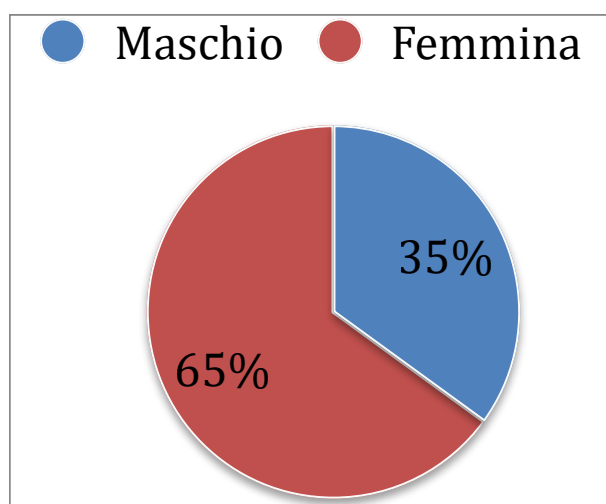
23 - 25: 16 OV (26 %)

26 - 28: 15 OV (24 %)

### Età:



### Genere:



## **Capitolo 3 - Selezione Operatori Volontari**

Il processo di selezione degli Operatori Volontari che hanno presentato domanda entro i termini indicati dal Dipartimento, sono stati valutati previo colloquio diretto, test e valutazione del CV.

Concluso il processo di valutazione, la Commissione di selezione ha proceduto con la redazione della scheda di valutazione personale per ogni candidato, suddivisa in una prima parte strettamente collegata al percorso formativo e professionale riscontrabile dal Curriculum Vitae allegato alla domanda, mentre durante il colloquio e il test state effettuate domande interamente dedicate al SCU, al tipo di progetto e alla conoscenza della storia dell'Ente per il quale si sono candidati, esperienze pregresse nel settore o in contesti analoghi, etc

Terminato il processo di redazione del documento di valutazione si è proceduto alla compilazione della graduatoria provvisoria finale dei candidati.

Questa è stata successivamente caricata sul sito dell'Ente.

## **Capitolo 4 - Formazione Operatori Volontari**

Tutti i progetti di SCU prevedono due tipologie di formazione che vengono effettuate entro determinati tempi prestabiliti. Le due tipologie sono rappresentate da:

Formazione generale e Formazione specifica.

La prima ha durata di 32 ore e viene effettuata entro il sesto mese dall'avvio del progetto, la seconda invece, ha una durata di 72 ore per la Formazione in ambito Assistenziale e 73 ore per la Formazione in ambito Educativo, entrambe realizzate entro il terzo mese dal giorno di avvio del progetto.

### *Formazione Generale*

La formazione viene erogata agli Operatori Volontari secondo il Sistema di Formazione accreditato alternando le attività formative tra lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza (fad/asincrono).

### *Formazione Specifica*

La formazione specifica ha come caratteristica fondamentale di trasmettere all'Operatore Volontario di SCU quelle che sono le competenze necessarie per contribuire alla realizzazione delle attività previste nei progetti, rispettivamente nell'ambito dei diversi settori e aree di intervento.

Durante la formazione in ambito Assistenziale, si sono affrontati inoltre i seguenti argomenti specifici:

- Dare senso al tempo nelle strutture assistenziali
- La persona Fragile e i suoi bisogni
- Sostegno alla quotidianità

Durante la formazione in ambito Educativo, si sono affrontati inoltre i seguenti argomenti specifici:

- La Relazione Educativa
- La Diversità come Risorsa
- Il Momento ricreativo
- Metodi e tecniche di supporto educativo/scolastico

## Valutazione della Formazione Generale

La formazione specifica e la formazione generale, hanno confermato una collettiva soddisfazione da parte degli Operatori Volontari per i contenuti trattati e per le metodologie utilizzate.

Per raccogliere dati e opinioni dei giovani, si sottopongono ad ognuno due test:

Test di ingresso al corso di formazione utile a comprendere le conoscenze degli Operatori Volontari in servizio al momento dell'avvio;

Verifica finale del corso di formazione per valutare l'acquisizione delle nozioni fondamentali trasmesse ai volontari durante il corso di formazione, attraverso l'analisi sia dei documenti e materiali prodotti durante il corso stesso sia un questionario a risposte multiple e aperte.

La valutazione degli Operatori Volontari ha registrato un apprezzamento riguardo quanto appreso e soprattutto sull'utilità delle nozioni ricevute per lo svolgimento delle attività di progetto previste.

## CAPITOLO 5 - Valutazione dei progetti di SCU

I progetti di Servizio Civile Universale realizzati si inseriscono nella strategia del programma realizzato dall'Ente Capofila, il quale ha contribuito al raggiungimento di particolari obiettivi individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile promossa dall'ONU.

Nello specifico, gli obiettivi generali sono:

- **Obiettivo 4:** Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, e relativo target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;
- **Obiettivo 10:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e relativo target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- **Obiettivo 16:** Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli, e relativo target 16.10: Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

Le Case Cottolengo, secondo il carisma che gli è proprio e in base ai bisogni che emergono dall'attuale società, cercano di rispondere in modo adeguato alle richieste impellenti di accoglienza, di cura, di accompagnamento nelle fasi problematiche della vita.

La problematica attualmente più evidente sul territorio nazionale è quella delle persone anziane considerate nella loro fragilità di salute, nella loro carenza di riferimenti sicuri, nella precarietà economica. A loro è dedicata la maggior parte delle strutture residenziali della Piccola Casa, anche se una particolare attenzione è rivolta, inoltre, alle persone con disabilità intellettive, fisiche e sensoriali, che la Piccola Casa ospita in alcune strutture, a volte unitamente a persone anziane.

Anche in questo caso l'attività è svolta secondo criteri di qualità che mettono al centro la persona, le sue caratteristiche, potenzialità ed esigenze, cercando di valorizzarne e promuoverne ogni dimensione, mediante una progettualità socio-assistenziale, educativa, riabilitativa e pastorale.

Nello specifico di questo programma si tratta di:

- **Servizi di assistenza residenziale**, ospitando persone anziane in maggioranza non autosufficienti, persone con disabilità, donne e minori in difficoltà, persone fragili e indigenti. In queste Case si crea una comunità composta dagli Ospiti e dai Religiosi cottolenghini che li assistono con il supporto degli operatori laici (dipendenti, liberi professionisti, personale di cooperative) e dei volontari. Questo approccio, da sempre adottato nella gestione del servizio, mira a creare un clima di familiarità e globalità di intervento, che ha lo scopo di salvaguardare la persona e la sua dignità, riconoscendone il diritto alla cura e al soddisfacimento non solo dei bisogni fondamentali, ma anche dei bisogni psicosociali, morali e spirituali. Il modello organizzativo è basato sul lavoro di équipe ed è volto a integrare gli interventi dei soggetti che, con competenze e ruoli diversi, interagiscono nelle attività, al fine di coniugare gli aspetti socio-sanitari con quelli relazionali. Il coordinamento tra le diverse figure viene garantito dai Direttori di ciascuna struttura in collaborazione con i Referenti di nucleo, i Responsabili dei servizi e i Responsabili delle cooperative esterne alla Piccola Casa che con essa collaborano.
- **Servizi socio-assistenziali per le fragilità sociali** accogliendo persone, italiane e straniere, che non hanno riferimenti familiari o che si trovano in uno stato di bisogno e necessitano di accoglienza e sostegno. Tra i principali

servizi rientrano: il Centro di Ascolto, la Casa Accoglienza, la mensa per i poveri, i servizi per il soddisfacimento di esigenze abitative e di sostegno alle persone emarginate.

- Le **Scuole** sono un'espressione della più vasta opera "Piccola Casa della Divina Provvidenza", fondata da San Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1828. La formazione didattica, di pari passo con quella umana e spirituale, è uno dei punti su cui si basa l'insegnamento del Santo. La dimensione educativa è infatti un pilastro importante del Carisma cottolenghino.

L'attività educativa e di formazione è un elemento essenziale per la crescita e la realizzazione della persona e diviene un prezioso strumento di condivisione allargata e di diffusione dei valori insiti nella missione del Cottolengo. Le altre attività strumentali e funzionali al perseguimento ed alla continuità della missione sono svolte in piena continuità, ponendosi l'obiettivo di preservare la capacità di azione, promuovere la "cultura della vita" e far conoscere e diffondere la missione e i valori cottolenghini, che vengono quotidianamente agiti all'interno della Piccola Casa.

L'ispirazione cristiana e le peculiarità degli scopi della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" sono assunte dalle:

- Scuole dell'infanzia;
- Scuole primaria e secondaria di primo grado;
- Università.

## Capitolo 6 - Monitoraggio dei progetti e della formazione

Il sistema di Monitoraggio e Valutazione sviluppato nei confronti degli Operatori Volontari facenti parte dei diversi progetti realizzati, è finalizzato all'analisi e alla comprensione di quelle che sono le esperienze acquisite durante il Servizio Civile Universale.

Al fine di valutare al meglio il percorso intrapreso è stato necessario suddividere il processo in varie fasi:

- Monitoraggio Iniziale proposto al quarto mese di progetto;
- Monitoraggio intermedio proposto all'ottavo mese;
- Monitoraggio finale al dodicesimo.

I vari questionari, iniziale, intermedio e finale, sono stati somministrati con frequenza quadrimestrale e sono stati compilati in forma anonima da ciascun Operatore Volontario. Il loro obiettivo è stato quello di dare una chiara idea dell'andamento del progetto, valutando quelle che sono le conoscenze acquisite, le capacità, l'attinenza del progetto, la valenza a livello sociale delle attività realizzate, etc.

I dati tratti dal programma di Servizio Civile Universale 2023 – 2024 sono stati estremamente positivi in relazione alle risposte ottenute da parte degli Operatori Volontari, i quali si sono mostrati coinvolti dal primo all'ultimo giorno, volenterosi nel mettersi alla prova e con spirito di grande partecipazione alla realizzazione delle attività organizzate.

## Capitolo 7. Tutoraggio

Il Servizio Civile Universale, oltre ad essere un'ottima opportunità per realizzare delle attività di carattere sociale, è anche un percorso fondamentale per la crescita personale e professionale dei partecipanti.

Al fine di poter quantificare quelle che sono le abilità e le competenze acquisite, è stato utile il percorso di tutoraggio formativo realizzato a tutti gli Operatori Volontari dopo il settimo mese di realizzazione delle attività di progetto, tale percorso è stato suddiviso da più momenti, caratterizzati in *18 ore collettive e 4 ore individuali* - gestita dall'associazione **CIF** (Centro Italiano Femminile - Livorno), un'associazione di ispirazione cristiana che promuove la tutela dei diritti delle donne, delle famiglie e l'integrazione sociale attraverso varie attività di formazione, assistenza e progettazione.

La finalità del percorso di Tutoraggio è stata quella di delineare un insieme strutturato di saperi posseduti o acquisiti che può consentire di definire i comportamenti, le capacità adatte all'esercizio delle prestazioni oltre che alla possibilità di sviluppo di ciascun volontario coinvolto.

L'applicazione del modello ha consentito di riportare al singolo la responsabilità di progettare e orientare il proprio sviluppo, la possibilità di auto-valutarsi, censire le aree in cui le performance da implementare e definire le priorità su cui investire, anche con la formazione.

Il modello ha avuto come riferimento l'approccio comportamentale, la teoria della motivazione e l'approccio sistemico:

- Approccio Comportamentale – comprendere la personalità attraverso le risposte comportamentali;
- Teoria della Motivazione – la motivazione come dimensione permanente del comportamento;
- Approccio Sistemico – apprendere il comportamento umano nella sua globalità come sistema di comunicazione e interazione con l'ambiente

Il percorso visto quindi come uno dei fattori strategici di sviluppo fondamentale alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, oltre che consentire al volontario in formazione di verificare la propria performance

### **Obiettivi Specifici Individuali:**

- Evidenziare le chiavi della “conoscenza di sé” e dello sviluppo personale;
- Validare/estrapolare gli assi di riflessione attorno al progetto individuale;
- Comunicare le attese in termini di comportamento;
- riflettere sulle performance, sulle motivazioni, sul potenziale in un’ottica di sviluppo professionale

### **Obiettivi Specifici di Aula:**

- Facilitare la presa di coscienza circa le competenze comportamentali;
- Comprendere le motivazioni legate alla performance ;
- Mettere in luce il concetto di potenziale comportamentale;
- Evidenziare le differenze come valore aggiunto contro le pratiche discriminatorie;
- Utilizzare le performance individuali per una buona integrazione.

Il Servizio Civile Universale, oltre ad essere un’ottima opportunità per realizzare delle attività di carattere sociale, è anche un percorso fondamentale per la crescita personale e professionale.

Al fine di poter quantificare quelle che sono le abilità e le competenze acquisite, è stato utile il percorso di tutoraggio formativo realizzato a tutti gli Operatori Volontari dal 10° mese di realizzazione delle attività di progetto, tale percorso è stato suddiviso da più momenti, caratterizzati in 18 ore collettive e 4 ore individuali.

Le attività di tutoraggio rappresentano un supporto al volontario, al fine di poterlo aiutare nell'individuazione delle scelte utili nel mondo lavorativo, o formativo.

Fornire strumenti e metodologie adatte per una ricerca del lavoro, dando maggiori informazioni riguardo le forme contrattuali, aiutandoli nella stesura di un CV da presentare nelle varie candidature, facendo emergere le competenze trasversali che ognuno possiede.

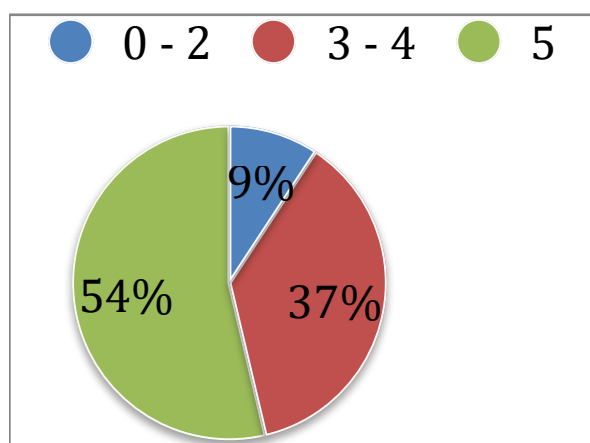
## **CAPITOLO 8: Valutazione del Servizio Civile Universale – Operatori Volontari**

Tramite la somministrazione di un questionario, è stato possibile comprendere una valutazione del Servizio Civile, in alcuni dei suoi aspetti, tramite le impressioni personali di ognuno di loro.

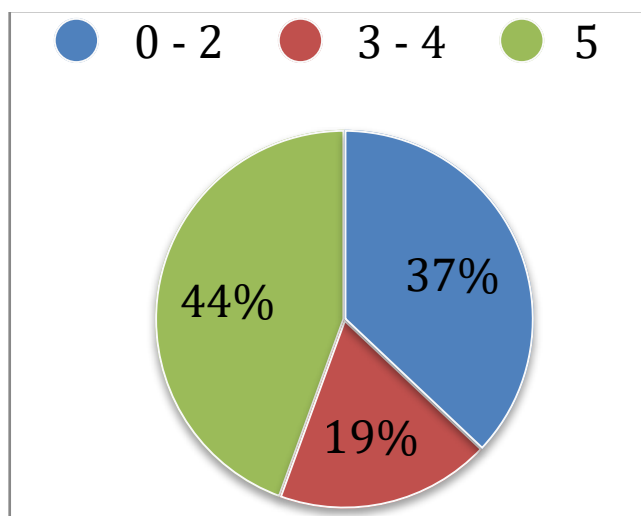
Le domande sottoposte sono state di carattere generale e personale, andando a suddividere per livelli di apprezzamento che vanno da 0 a 5.

Dagli esiti evince quanto segue:

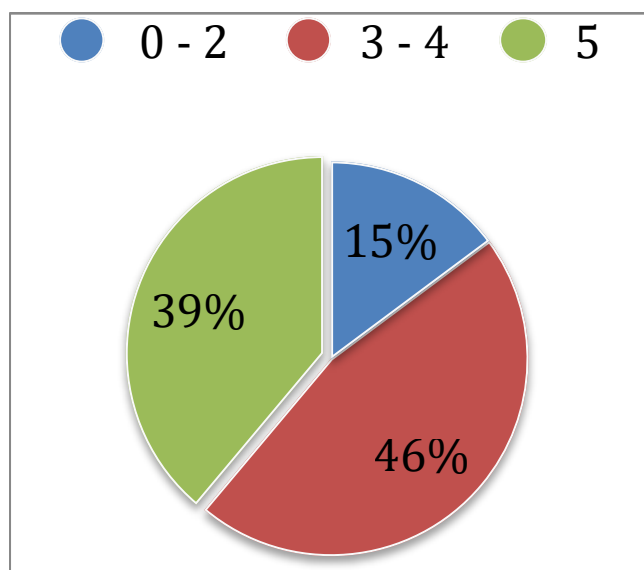
### **Valutazione generale del percorso SCU:**



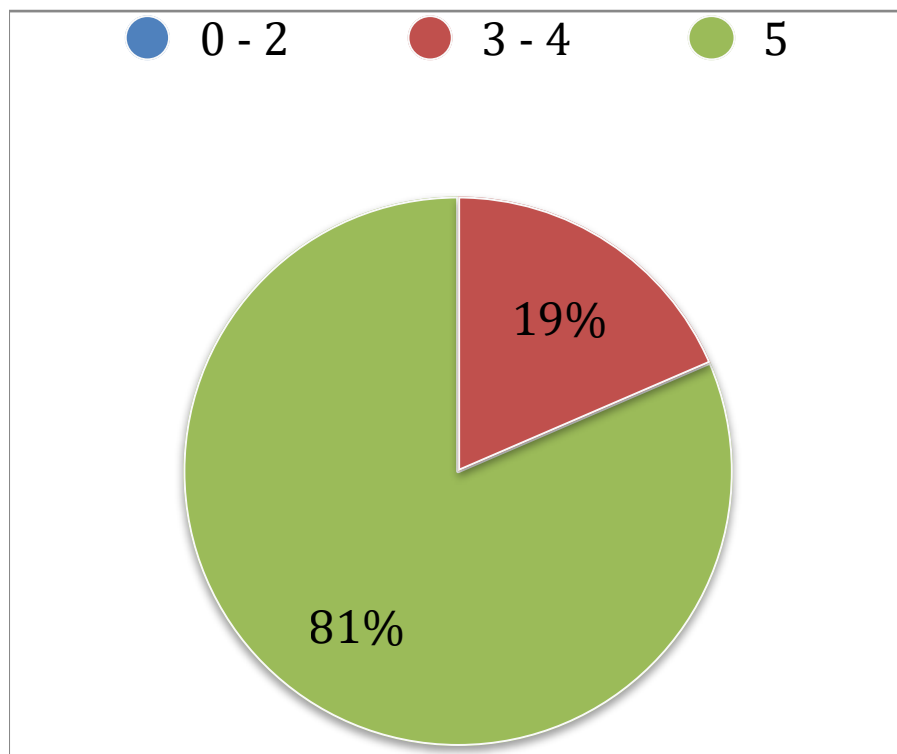
### Rapporto con gli altri OV:



### Rapporto con l' OLP:



## Rapporto con gli Ospiti / Bambini:



Al termine del percorso, abbiamo posto ultima domanda:

***Consigliaresti di svolgere il Servizio Civile al Cottolengo?***

Come si evince dai grafici appena esposti, si è ottenuto un buon risultato in termini di soddisfazione, formazione e relazione.

In prospettiva dell'avvio dei nuovi progetti, l'ente Cottolengo si augura di migliorare alcuni aspetti del percorso del Servizio Civile Universale.

● Non so ● forse si ● Assolutamente SI

